

Il teatro degli ultimi

La regista e coreografa Barbara Altissimo ha fondato l'associazione a Porta in scena soggetti fragili, anche ospiti del Cottolengo. Sono 15 le pro

che ognuno di noi ha di manifestarsi. Il nostro lavoro si appoggia sempre nelle zone di fragilità che spesso aprono le porte della verità. Attraverso il teatro».



Liberamenteunico ha all'attivo 15 produzioni teatrali e due progetti particolarmente significativi: Polvere e In Verdis. Polvere è nato nel 2011 e ha come protagonisti alcuni anziani ospiti del Cottolengo di Torino. La prima rappresentazione è stata una performance dal titolo «Polvere d'Italia», dedicata ai centocinquanta anni dell'Unità. Nel 2012 è seguito lo spettacolo «Polve-

re, la vita che vorrei». Il percorso con gli ospiti del Cottolengo di Torino è continuato nell'aprile 2015 con «Polvere Mundi. Il Viaggio».

In Verdis è nato invece nel 2016, insieme a Ivana Messina, in collaborazione con l'Associazione Outsider Onlus e con le cooperative e associazioni del territorio, e ha coinvolto gruppi di giovani provenienti da vissuti sociali e culturali molto diversi, includendo varie situazioni di emarginazione. L'obiettivo è quello di concentrare l'attenzione sul disagio e la disabilità giovanile. Sono stati coinvolti soggetti provenienti da vissuti e situazioni sociali e culturali molto diverse: disabilità fisica e psichica, immigrati di prima generazione, rom, ragazzi con periodi regressi di detenzione. In questo progetto, umanità diverse dialogano e si riconoscono attraverso le arti del teatro, della danza, del canto e della



Il progetto

Il centro di formazione e ricerca fondato dall'associazione istituita nel '97 è una struttura in continua evoluzione. www.liberamenteunico.it

mus
mati
vivo
nogi
com
artis
zion

Div

Fulc
aspe
zant
to e i
bio.
mes
nità
al re
verso
«Per
soci
facci
otipi
ques
tidol
nosc
simc
Il p
Verd
Casa
rino,
speti
e le c
proti
terag
ta. Si
te, m
gonc
che s
oper
fictio

L'evento al Niguarda di Milano

Nozze d'oro per la Fondazione del cuore

La Fondazione «A. De Gasperis» (www.degasperis.it) compie 50 anni e li festeggia con un evento aperto alla cittadinanza, mercoledì 20 marzo, alle 17 presso l'aula magna dell'Ospedale Metropolitano Niguarda di Milano. L'associazione Amici del Centro De Gasperis, che è diventata fondazione nel 2004, nacque per supportare il «Cardio Center» di Niguarda attraverso il sostegno economico ai giovani medici; la formazione specialistica; la donazione di strumentazione avanzata. Era un periodo in cui la medicina italiana disponeva di

risorse modeste, mentre la popolazione colpita da malattie cardiovascolari era già molto elevata. L'allora divisione cardio-toracica dell'ospedale Niguarda - la prima in Italia, realizzata nel 1955 dal professor Angelo De Gasperis - andava ampliata per accogliere un numero sempre crescente di pazienti. Il capitale necessario, oltre 500 milioni di lire, fu raccolto grazie all'interessamento dell'industriale e benefattore Furio Cicogna, che fu il primo presidente dell'associazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

nico. Il teatro per
imi. La parola
iene dal latino
na attraverso» e
chere indossate
rso cui passava,
ce in teatro. Nel
a assunto, fra gli
ficato di colei at-
ssa, si esprime, il
e la specificità di
ndi si può forse
ro, per analogia,
camente privile-
«la personalità
individualità, la
gior ragione se
etta, negata, pri-
volezza del pro-

che si è data l'as-
ienteunico, fon-
8 da Barbara Al-
reografa, diplo-
fusical and Dra-
n alle spalle una
laborazioni con
del teatro. Prota-
di Liberamen-
o che la società
i, che vivono nel
ospiti del Cotto-
gazzi con diverse

porta sul palco e
l'ombra soggetti
diversi, si trova-
presunta norma-
ia missione nel-
li aiutare le per-
stesse, a sentirsi
eriori a nessun-
a. «Non c'è rien-
ndo si è come si
iacere. E soprat-
a forza della veri-
l consenso. L'au-
anche ai talenti